Anno XI — N. 4470. Trieste, Giovedì 5 Aprile 1894. (I Edizione del mattino). Anno XIII — N. 4470.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha 10 larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 4. (N) *Camera.* Letto il verbale della seduta di ieri, se ne riserva l'approvazione, volendosi prima constatare se la Camera è in numero. A tal uopo si rinnovano le votazioni di ieri. Si svolgono quindi alcune interrogazioni di poco momento. Il presidente comunica poi i nomi dei deputati, da lui scelti a comporre la commissione per il codice penale militare. Sono i seguenti: Bettolo, Bonacci, Chimirri, Riccardo Luzzatto, Nocito, Pelloux, Tondi, Villa e Zanardelli.

Fatto lo spoglio delle schede, risulta la Camera non essere in numero; mancavano 24 deputati perchè la seduta fosse legale. Il presidente comunicando la nullità delle votazioni fatte, deplora la trascuranza degli assenti. Il paese, dice, giudicherà la loro condotta.

L'XI Congresso medico internazionale. ROMA 4. (N) E' terminato oggi il lavoro delle singole sezioni. In ciascuna di esse i congressisti si separarono scambiandosi cordiali saluti. Questa sera poi i membri delle varie sezioni si riunirono a banchetto; in tutto ne furono organizzati dieci che riuscirono animati e cordiali. Nelle piazze sonavano le musiche militari; i principali monumenti erano illuminati con fuochi di bengala. L'animazione in città è straordinaria; le vie principali e le piazze formicolano di gente.

E' incominciato il rimpatrio dei congressisti stranieri; molti di essi però si spandono per la penisola, allo scopo di visitare le altre città. Di questi ultimi la maggior parte è partita per Napoli.

Parlamento austriaco. — VIENNA 4. (B) La Commissione al bilancio esaurì numerose risoluzioni e petizioni risguardanti il bilancio.

Il contegno di Francesco Kossuth. BUDAPEST 4. (N) I figli di Kossuth approfittano di tutte le occasioni che loro si presentano, per dimostrare come essi disapprovino le agitazioni del partito dell'indipendenza. Essi si recarono a deporre corone sulle tombe di Deak, Bathiany, Irany e Klapka. Davanti alla tomba di Deak, Francesco Kossuth esclamò: Depongo una corona sulla tomba di un uomo che ci ha insegnato come si debba dimenticare e come si possa vivere con saggezza e moderazione. Al sepolcro d'Irany poi disse: Onoriamo un cittadino, che, infiammato dei più alti ideali, volle conciliare le nobili sue aspirazioni con le esigenze pratiche della vita.

Ad Abbazia. ABBAZIA 4. (B) Nel pomeriggio l'imperatore di Germania e due principi, accompagnati dall'ambasciatore conte Eulenburg e da alcune signore dell'aristocrazia che si trovano qui, si recarono a giocare al *Lawn Tennis*. L'imperatrice stette a guardare il giuoco. Il *yacht Christable* entrando ieri nel porto di Fiume subì alcuni guasti; esso rimane colà per le necessarie riparature.

ABBAZIA 4. (B) L'ammiraglio barone Sterneck fu ricevuto in udienza dall'imperatore e pranzò alla tavola imperiale. L'imperatore discute col barone Sterneck un progetto di gita alla costa della Dalmazia ed a Pola. Oltre al *yacht Fantasia*, col quale arrivò qui l'ammiraglio Sterneck, si trova in questo porto la torpediniera N. 10, destinata al servizio di ordinanza.

POLA 4. (N) Corre voce che l'imperatore Guglielmo arriverà qui venerdì sei aprile a bordo del suo *yacht Christable*, scortato dalla nave *Moltke*. Egli si tratterrebbe qui 10 ore.

Guglielmo a Venezia. VENEZIA 4. (N) L'imperatore Guglielmo arriverà qui sabato a bordo del *Christable*, fra le 10 e le 11, re Umberto giungerà qualche ora prima. Il municipio prepara ai due sovrani solenni ricevimenti. Domenica avrà luogo il pranzo di gala. E' escluso che il re si faccia accompagnare da Crispi o da altri dei ministri, poichè la visita di Guglielmo ha esclusivamente carattere intimo. Per sabato si organizza una grande serenata.

La precedenza del matrimonio civile in Italia. ROMA 4. (N) I giornali clericali annunciano che il guardasigilli Calenda ritirerà il progetto per la precedenza del matrimonio civile.

L'operosità dei «quindici». ROMA 4 (N) I quindici ridussero di 50 milioni il fabbisogno ferroviario pel quinquennio 94-99; approvarono l'articolo primo del progetto sulla circolazione respingendo il secondo. Il terzo fu rinviato. Interrogheranno Boselli, Sonnino, Crispi, Mocenni e Morin sulle economie militari. Fu ventilato il progetto di una tassa sulla circolazione della rendita. Domani si deciderà in proposito.

Il monopolio degli alcools in Italia. BERLINO 4 (N) Notizie private da Roma danno per poco probabile l'attuazione del progetto di appalto del monopolio degli *alcools* a una compagnia di capitalisti inglesi. Il prezzo di tale appalto ammonterebbe a un miliardo di lire, somma che nessun consorzio sarebbe disposto a versare. Oltre a ciò il governo pare deciso a non intraprendere alcuna operazione finanziaria finchè i progetti Sonnino non siano approvati dal Parlamento.

L'imposta Obrt. BELGRADO 4. (B) La tariffa dell'imposta Obrt è stata posta fuori di vigore.

Nella diplomazia serba. — FRANCOFORTE 4. (N) La *Frankfurter Zeitung* ha da Belgrado che l'ex presidente dei ministri serbi Simic occuperà il posto di ministro a Pietroburgo, Mijatovics quello d'inviato a Vienna.

Il centenario della morte di Kosciusko. LEOPOLI 4. (N) Questa sera, per le feste del centenario di Kosciusko, la città sarà splendidamente illuminata. Corre voce che agenti russi cerchino di provocare disordini, simili a quelli scoppiati a Cracovia. Il Comitato organizzatore delle feste si occupa attivamente per impedire che l'ordine sia turbato.

VIENNA 4. (N) Notizie private assicurano che sabato sera si ebbero in parecchie città della Galizia, scene simili a quelle deplorate a Cracovia.

LEOPOLI 4. (N) Durante gli eccessi di sabato sera a Cracovia furono spezzate le vetrate del palazzo abitato dal dott. Dunajevski, ex ministro delle finanze. Un sasso scagliato dalla strada, rotte le imposte, cadde nella stanza da pranzo. Corre voce che l'ex-ministro ne abbia provato un'emozione sì forte da cadere ammalato.

LEOPOLI 4. (B) Le feste per il centenario di Kosciusko trascorsero senza che l'ordine fosse minimamente turbato. Ci fu rappresentazione di gala a teatro e illuminazione generale della città. La partecipazione della cittadinanza alle feste fu grandissima.

Lo czar non va a Carlsbad. VIENNA 4 (N) Le notizie pubblicate dai giornali austriaci di un prossimo viaggio dello czar a Carlsbad, sono da fonte competente smentite.

Regina ammalata. STOCCARDA 4 (B) Il tumore, di cui soffre alla gamba sinistra la regina, è scoppiato; lo stato di salute dell'augusta ammalata è migliorato.

Conferenza sanitaria internazionale. PARIGI 4. (B) Ieri i membri della conferenza sanitaria internazionale firmarono la relativa convenzione. Il presidente dei ministri espresse ai membri della conferenza la sua sodisfazione per il lavoro da essi compiuto.

I lauti proventi di un borgomastro. VIENNA 4 (N) Al neoeletto borgomastro di Vienna fu confermato lo stipendio goduto dal suo predecessore, di 24,000 fiorini e l'uso dell'abitazione nel palazzo municipale.

Alla principessa di Reuss. VIENNA 4 (N) Le signore dell'aristocrazia viennese hanno regalato, quale ricordo di Vienna, alla principessa di Reuss, moglie dell'ambasciatore di Germania, uno splendido acquarello.

L'abilità dei cantieri esteri. DANZICA 4. (N) Il cantiere di Schickau ha già pagato una penale di 100,000 marchi per inadempimento del contratto, concluso col governo austriaco per le riparazioni del *Miramar*. Alla corsa di prova il *yacht*, che si trova già dal maggio '93 in questo porto, non ha raggiunto la velocità stabilita.

Una circolare d'arresto contro Stagno. BERLINO 4. (N) Fu spiccata una circolare d'arresto contro il tenore Stagno, non comparso all'udienza del processo, intentatogli dall'impresario Dürer.

Il processo dei Fasci a Napoli. NAPOLI 4. (N) E' terminato il processo dei Fasci; 4 accusati furono condannati da 1 a 3 anni di reclusione, 18 alla detenzione da 6 mesi a 15, dieci imputati furono assolti. Il tribunale negò ai condannati la libertà provvisoria.

Per i fatti di Mazzara. TRAPANI 4 (N) Il Tribunale di guerra ha pronunciato oggi la sentenza nella causa per i fatti di Mazzara del Vallo; Bila, presidente del Fascio dei lavoratori fu condannato ad 8 anni e 4 mesi di reclusione, 27 imputati a pene minori, 18 furono assolti.

Molinari difeso da un generale. ROMA 4 (N) Il generale Caldaroli, zio dell'avv. Molinari, lo difenderà domani a Massa.

La grande accademia di scherma a Roma. ROMA 4 (N) La grande accademia di scherma, datasi in occasione del Congresso medico, è riuscita splendidamente. Dopo il primo assalto comparve in un palchetto di seconda fila re Umberto, salutato da una unanime, calorosa ovazione. Gli ufficiali generali, che assistono in divisa all'accademia, si recano a visitarlo. Noto tra gli altri Pelloux e Sammarzano. Ammirati i maestri Conte, Greco, Pecoraro e Pessina. Finiti gli assalti, il re si congratula coi maestri e coi migliori degli allievi.

Marina da guerra a.-u. POLA 4 (B) La divisione navale sotto il comando del contrammiraglio arciduca Carlo Stefano gettò l'àncora in questo porto stasera alle 9.

Festeggiamento «fin de siècle». NACHOD 4 (N) Nella fabbrica di Mauthner, in occasione del 60.o genetliaco del proprietario, scoppiò una bomba.

Un acrobata che piomba sopra uno spettatore. BERLINO 4. (N) Ieri durante la rappresentazione del saltatore Georges occorse un grave accidente. Il Georges, saltando dal trapezio sulla rete di salvataggio, piombò sopra uno spettatore, che fu trasportato dalla sala contuso e sanguinante. Anche il Georges è ferito.

Dopo sette anni. VIENNA 4 (N) La polizia è riuscita ad arrestare certo Kersch, ricercato dalle autorità russe per aver commesso a Varsavia, a danno di quella filiale della Banca dell'impero, un defraudo di 80,000 rubli, ancora nel marzo del 1887. Il Kersch viveva da 7 anni a Vienna, sotto altro nome, dando lezioni di lingua.

Il terribile incendio di Francoforte. FRANCOFORTE 4. (N) Sul terribile incendio scoppiato ieri nell'edificio dell'*Hôtel Britannia*, del quale vi ho telegrafato stamane si conoscono i seguenti particolari: Un'intera famiglia vi trovò la morte; la moglie e la figlia di certo Werk, negoziante di formaggi, che si trova in viaggio, si gettarono dalla finestra e rimasero all'istante cadaveri. Gli altri membri della famiglia e precisamente la sorella, la cognata e la suocera del Werk, perirono tra le fiamme. Una domestica morì pure abbruciata, un'altra è scomparsa e si teme sia sepolta tra le macerie. 4 famiglie furono salvate. Il capitano Baumbach salvò una vecchia signora. La casa è completamente distrutta.

Il dividendo delle ferrovie dello Stato. VIENNA 4. (N) Il dividendo delle Ferrovie dello Stato ammonterà, secondo i calcoli di questa Borsa, a 30 franchi, in confronto di 20 franchi ripartiti l'anno scorso. I bilanci saranno pubblicati probabilmente alla fine del corrente mese.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole ore 5.38, tramonta ore 6.28 — Oggi: S.Vincenzo — Domani: San Sisto. — Altezza barometr. 759.9 — Temperatura: ore 7 ant. 15.5; ore 2 pom. 18.0. Alta marea: 8.42 ant. — 8.41 pom. Bassa marea: 2.45 ant., 3.3 pom.

Il Consiglio della città, radunatosi iersera in seduta segreta, prese le seguenti deliberazioni:

Per proposta del Podestà, il Consiglio vota unanime un atto di ringraziamento all'on. Ventura per la sua operosità quale presidente dei Magazzini generali e per le sue zelantissime e proficue prestazioni nelle trattative per la cessione di questo stabilimento allo Stato, nonchè nella rispettiva liquidazione finale.

Analogo ringraziamento è votato ai membri della Direzione onor.i Albrecht, Artelli, Massoli, Rascovich Augusto e Vianello.

Una relazione della Commissione giuridica sulla questione se gli impiegati ed inservienti delle fondazioni Revoltella siano da ritenersi equiparati agli impiegati ed inservienti comunali, è rimessa alla trattazione in seduta publica.

Sono accordate congrue rimunerazioni agli ufficiali dei civici vigili.

E' accordata congrua tacitazione finale al vigile aggregato di I categoria Seslin Giovanni.

E' accordata prolungazione di provvedimento graziale alla figlia di un defunto assistente al lastrico.

Si passa all'ordine del giorno sulla domanda di un ex vigile aggregato di I categoria per ulteriore provedimento graziale e di un ex vigile effettivo per aumento di pensione.

A dirigente per il nuovo civico giardino d'infanzia in via dell'Istria è nominata in via d'ufficio Giuseppina Petrovich con ciò che si dirami circolare di concorso fra le maestre ed assistenti di civici giardini d'infanzia per il coprimento dei posti di risulta.

E' concesso congruo provedimento di favore ai figli del defunto direttore del civico Monte di Pietà.

Sono rinnovati contratti d'affittanza del Ferdinandeo con Anna ved. Mrach, dello stabile comunale N. 686 in via del Teatro con Giulio Delorme, di un locale terreno nella tettoia in via Cavana N. 652 con Francesco Pian.

E' accordata la effettività al cancellista magistratuale Giuseppe Moro.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per aver ricevuto un libro da Zappapian soldi 20.

Il principe Komatsu. Il *Correspondenz Bureau* ci manda il seguente telegramma da Pola:

Il principe ereditario del Giappone, Komatsu, arrivò qui alle 3 del pomeriggio col piroscafo del Lloyd *Pluto*. Appena arrivato il principe si recò a visitare l'arsenale e due navi da guerra, quindi fece un giro per la città, in vettura, ne ammirò i monumenti e intervenne al concerto datosi al Casino della marina dove pranzò. Al pranzo presero parte alcuni ufficiali, il capitano di corvetta Toppo, il tenente di vascello Steingars, il capitano distrettuale Bossetti, il console del Giappone a Trieste cav. Hütterott ed il capitano marittimo Minutillo. Dopo il pranzo, il principe Komatsu si recò al teatro dell'Opera. Alla sua partenza per Fiume si recarono a salutarlo l'arciduca Carlo Stefano ed altri personaggi.

Camera di Commercio. Ecco il programma della publica radunanza ordinaria della Camera di Commercio e di Industria che sarà tenuta domani venerdì alle 6½ pom.

1. Lettura Protocolli 16 e 22 marzo 1894 — 2. Comunicazioni — 3. Rapporto dei Delegati presso l'i. r. Accademia di Commercio e Nautica — 4. Nomina dei Delegati presso l'i. r. Accademia di Commercio e Nautica — 5. Collazione stipendi Vicco — 6. Resoconto Magazzini generali pro 1893.

Da Torino a Trieste in bicicletta. Abbiamo ricevuto ieri in ufficio la visita del noto biciclista signor Luigi Masetti, celebre per una serie di lunghi viaggi compiuti in bicicletto e specialmente per quello da Milano a Chicago. Il signor Masetti è un giovanotto simpatico, dal fare disinvolto, dalla parola facile, pieno di *verve*. Porta occhiali a *pince-nez*, tinti leggermente in *bleu*, che formano la meraviglia e l'invidia di tutti i miopi del biciclismo, perchè con sole o pioggia, vento o neve, caldo o freddo, restano sempre come inchiodati sul naso del loro legittimo proprietario, il quale sdegna la precauzione del cordoncino. Accade qualche volta che Masetti caschi, che Masetti ruzzoli, che Masetti si trovi nel caso di constatare una soluzione di continuità nel tessuto dei suoi vestiti o della sua epidermide, ma gli occhiali di Masetti nessuno li ha mai visti cadere. Sono inamovibili... come i senatori. La permanenza di ore ed ore al sole ed alla polvere ha lasciato le sue tracce sul Masetti; il volto è abbronzato, la voce alquanto velata, ma da tutta la sua persona spirano la forza e la salute.

Sul suo viaggio da Torino a Trieste, cediamo a lui la parola.

„Come il *Piccolo* aveva cortesemente annunciato, dovevo partire domenica mattina da Torino, ma causa la pioggia insistente rimandai la partenza al giorno dopo. Infatti la mattina di lunedì 2 aprile, alle 5, mi misi in viaggio per Milano, ove giunsi alle 13 ore percorrendo 150 chilometri. Le strade erano cattivissime. Da Milano per Brescia e Lodi, mi recai a Verona percorrendo 170 chilometri in otto ore, malgrado le molte fermate che mi si fecero fare nelle varie città, al mio passaggio. In questo tratto le strade erano eccellenti. Dunque, nella prima giornata, da Torino a Verona, km. 320 in 19 ore. Nota caratteristica dei velocipedisti è quella dell'appetito; nella prima giornata mangiai quattro bistecche crude, diciotto uova e poco pane; - bevetti due litri e mezzo di latte.

„La mattina del giorno 3, ripartii da Verona alle 4.20 e, con strade sempre ottime e dovunque buone accoglienze dai colleghi di *sport*, giunsi alle 6½ a Vicenza, alle 11 a Treviso, alle 17½ al confine italo-austriaco. E qui incominciàn le dolenti note. Causa le formalità doganali (come risulta dalle dichiarazioni che mi feci rilasciare tanto dalla dogana italiana quanto dalla austriaca) dovetti trattenermi la notte a Cervignano, ritardando di 15 ore il mio arrivo a Trieste. Alle 8 di mattina (4) sono partito da Cervignano, giungendo alle 11 davanti al caffè Fabris, inatteso, naturalmente, dai colleghi triestini, i quali avevano ricevuto un telegramma da Treviso annunciante il mio arrivo per le 18 di martedì sera. Dunque, non tenendo conto del forzato ritardo, sarebbero km. 590 compiuti felicemente col mio *Icaro* in 38 ore, senza allenatori. Quello che mi preme di far rilevare è che il mio bicicletto è un prodotto dell'industria italiana, ed ha dimostrato di poter competere con le migliori macchine inglesi."

Sappiamo che il sig. Masetti si trattiene qualche giorno a Trieste, poi compirà gli altri due viaggi fissatisi per questa stagione ciclistica: Milano-Roma e Foggia-Milano.

Gli studi per le nuove congiunzioni ferroviarie. La *Presse*, giuntaci ieri sera, annuncia che il rapporto speciale della Commissione del bilancio si occupa minutamente degli studi fatti dall'Ispettorato generale delle ferrovie sui progetti di tracciato di alcune nuove congiunzioni ferroviarie con Trieste. Riguardo alla linea dei Tauri, della quale il rapporto si occupa per prima, l'Ispettorato ha trovato che la cosidetta variante di Gastein (progetto Cecconi) il cui tracciato fu trovato conforme e corredato di buoni piani, abbisogna ancora di alcune modificazioni di dettaglio. A questo scopo furono ordinati nuovi rilievi che condurranno ad una nuova elaborazione del progetto. Degli altri progetti di varianti presentati, soltanto quello per la linea di Radstadt merita studi ulteriori. Anche per questo furono ordinati rilievi e piani che in breve saranno ultimati. L'Ispettorato generale si è pure occupato degli studi di dettaglio della linea delle Caravanche (Klagenfurt-Krainburg). In fine, sull'antico progetto della Lack l'Ispettore generale ne ha elaborato uno nuovo per la congiunzione Bischoflack-Divaccia, il quale potrà essere presentato al Ministero del commercio già nei prossimi mesi. I progetti delle varianti della linea dei Tauri non potranno essere sottoposti al Ministero che alla fine del prossimo autunno.

Guida al ben tradurre. Sotto questo titolo, nel nostro numero di martedì scorso, abbiamo rilevato il ridicolo della traduzione tedesca di un indirizzo, scritta sulla piastrina metallica di una scatoletta *réclame*, nella quale l'indicazione „Piazza delle Legna" è volta pure in quella lingua e precisamente con la parola *Holzplatz*.

Il signor Antonio Amadeo, proprietario delle scatolette in questione, è venuto ieri al nostro ufficio per pregarci di voler rilevare come un lato solo della scatola rechi la scritta in lingua tedesca; l'altra faccia porta invece la stessa iscrizione in lingua italiana. Quanto alla disgraziata traduzione dell'indirizzo „Piazza delle legna" il signor Amadeo ne addossa tutta la responsabilità al fabricatore, il quale, egli dice, la fece di suo arbitrio. Del che egli si dichiara assai dispiacente; ciò che anche desidera sia reso noto. Ed eccolo sodisfatto.

Società adriatica di scienze naturali. Ieri sera, nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica, il chiaro prof. Vierthaler lesse un bellissimo studio sopra un fiore zuccherino delle Indie, il *mowrah*. Questa pianta appartiene alle *sapotacee*, famiglia che si divide in tre specie, quella che dà il *sideroxilon*, legno della pesantezza e durezza del ferro, quella che secerne un liquido sieroso che, asciutto, forma la guttaperca, e, infine, quella cui appartiene il *mowrah*, ricco di zucchero. I fiori di questa pianta, che cresce generalmente sulle coste dell'Oceano indiano, seccati, hanno l'aspetto e il gusto dello zibibbo; contengono il 36% di glucosio fermentabile, quasi quanto il miele. Gl'indigeni ne compongono una bevanda alcoolica di gratissimo sapore, ed anche in Italia, oggi, i fiori del *mowrah* vengono fatti fermentare e se ne ritrae dell'alcool eccellente.

L'egregio conferenziere, fatta la classificazione scientifica del fiore, si diffuse sull'utilità che può presentare nell'industria.

L'uditorio gl'indirizzò calorosissimi applausi.

Società di Minerva. Domani sera alle 8, il chiarissimo Prof. G. Del Puppo di Udine terrà l'annunciata conferenza semiseria sul tema: *Il Pupazzetto*. Sarà una serata dilettevole e interessante e certo il publico della Minerva farà all'ospite egregio le più liete accoglienze.

Per chi possiede o amministra case. Ragioni d'igiene e di nettezza e la necessità dell'adozione di misure profilattiche contro un'invasione eventuale di colera, richiedono che sia a tempo e rigorosamente proveduto all'espurgo dei pozzi neri e dei canali delle case. Epperò il Magistrato civico trova di ricordare a tutti i proprietari ed amministratori di stabili le seguenti disposizioni:

1. I pozzi neri che da oltre un anno non fossero stati espurgati, dovranno vuotarsi indistintamente quanto prima. - 2. L'espurgo dei pozzi neri non sarà permesso nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre anno corrente. - 3. Incomberà ad ogni proprietario od amministratore di stabili, di provvedere che i pozzi neri i quali già presentemente avessero bisogno di espurgo, o che con tutta verosimiglianza, per il grado attuale di pienezza, venissero ad avere bisogno di essere vuotati entro il periodo più sopra accennato in cui tale operazione è vietata, vengano espurgati entro il 15 giugno prossimo venturo. - 4. Se in tale occasione venisse constatato che i pozzi neri offrono adito a filtrazioni, incomberà ai proprietari od amministratori di farli riparare a norma dei regolamenti. - 5. Qualora per specialissime condizioni dovesse aver luogo la vuotatura entro il periodo suindicato, tale lavoro potrà effettuarsi soltanto con precauzioni speciali e previa disinfezione del contenuto della fossa. - 6. Se poi venisse rilevato che la premessa necessità fu causata dal proprietario od amministratore, questi saranno tenuti a sopportare le spese della disinfezione od altre che fossero del caso ed inoltre verranno puniti con multa sino a fiorini 50. - 7. Le premesse disposizioni sono applicabili oltre che alle fogne anche ai canali a queste relativi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un biglietto del Monte rinvenuto in via Stadion. - Una sciarpa di lana rinvenuta in via Stadion. - Un guanto di pelle. - Un ombrellino rinvenuto all'Acquedotto da una signorina. - Una scarpetta. - Due chiavi.

Un dramma in una soffitta. In una soffitta della casa N. 4 di via dei Forni abitava fino a pochi mesi fa una povera famiglia a nome Alberti. Il marito, un tempo domestico al servizio del sig. barone Marco de Morpurgo, moriva nel gennaio scorso. La vedova, Ernesta, rimasta nella miseria a soli 37 anni, dopo tre mesi, lo seguiva nella tomba, lasciando — senza parenti, senza appoggio — due orfane: la maggiore di otto anni, l'altra di cinque.

Ieri la salma della povera donna fu tumulata, e, con pietoso pensiero, la baronessa Nina de Morpurgo si recava ieri stesso nell'abitazione di quelle derelitte e dopo averle allontanate dal doloroso spettacolo dei funerali, provvisoriamente ne prese cura.

Tentato suicidio. L'altra sera un giovanotto agente di commercio, usciva di casa sua e procuratosi un certo quantitativo di digitalina lo ingoiò con intenzione di por fine ai propri giorni. Si recò poi in un albergo della nostra città ove prese una stanza e attese ivi la morte che credeva non dovesse tardare. Non vedendo per altro manifestarsi gli effetti desiderati, rincasò nuovamente e raccontò tutto ai genitori. Fu invocata l'assistenza della Guardia medica e si recò sul luogo il dott. Tempesta, il quale apprestò al giovane le debite cure e lo trasse da ogni pericolo.

Fuggito dalla casa paterna - Furto di quattromila fiorini. Alla locale Direzione di Polizia perveniva in questi giorni una nota, colla quale si annunciava che Adolfo Britz, d'anni 27, nativo di Weisskirchen e colà dimorante colla propria famiglia, era fuggito da quella città portando seco l'importo di f. 4000. Ieri nel pomeriggio veniva infatti arrestato per mezzo di Antonio Bresequa, commissionato dell'albergo Europa, ove il Britz aveva preso alloggio. Il Bresequa sapendo che il giovane era ricercato, lo fermò consegnandolo poi a due guardie di p. s. Tradotto alla Direzione di Polizia, il Britz fu trattenuto in arresto provvisorio e ne venne telegrafata la notizia alla famiglia.

Militi eccedenti. L'altra notte, verso le due, alcuni signori fra i quali il sig. E. F., uscendo da una tratteria di via S. Nicolò, si dirigevano verso casa, quando giunti in via Nuova, ove questa fa angolo con la via S. Spiridione, videro tre o quattro militi tamburini del reggimento N. 75, qui di passaggio, i quali, ubriachi, facevano fra di loro un baccano del diavolo, e posto mano alle loro daghe, giocavano con queste a guisa di duello. I suddetti signori non posero quasi mente ai militi ma siccome discorrevano forte tra loro, pare che questi, non intendendo l'italiano, credessero le parole a loro dirette e si avanzarono in atto minaccioso verso il sig. F. e compagni. Il sig. F. però, senza smarrirsi d'animo, riuscì a disarmarne uno, il più pericoloso, e intanto, al rumore del diverbio, accorsero le guardie di p. s., le quali, visto di che si trattava, accompagnarono i militi alla direzione di polizia, ove li seguirono vari dei signori presenti alla scena. L'ispettore Cristoph assunse il fatto a protocollo, indi rese avvertita l'autorità militare, la quale mandò un picchetto di soldati alla Polizia a prendere in consegna gli eccedenti. Il sig. F., nella colluttazione coi militi, riportava leggere scalfitture alla mano sinistra.

Teatro Comunale. Nei vari atteggiamenti della bizzarra *Francine*, estrinsecazione scenica di uno dei più scintillanti fra i paradossi di Alessandro Dumas, la signorina Di Lorenzo appalesò la più graziosa e spontanea finezza. Finezza e sobrietà nella gelosia e nelle minaccie, nella vendetta e nella stizza, nella delusione, nel dolore, nell'accanimento ad inculparsi. Al secondo atto, nel racconto che *Francillon* fa della sua avventura al veglione, in quella voluta miscela di vero e di falso, ricorreva alla mente del publico il ricordo dell'enorme bagaglio di *nervosità* che la Duse portava in quella scena. Ma se quella nervosità aggiungeva dell'effetto e temperava forse la stranezza di quel semi-cervellotico racconto, sarebbe ingiusto però pretendere dalla signorina Di Lorenzo di falsare il proprio temperamento per affettare quella nervosità che la bionda giovanetta ha l'invidiabile prerogativa di non possedere. Poi, nell'interpretazione di un carattere, nulla avvi di assoluto. Vi sono mille modi di esprimere e portare sulla scena lo stesso sentimento, lo stesso stato d'animo. Questa

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) (186)

Comunicato al servitore, che ivi aspettava gli ordini, che egli, l'indomani, sarebbe a cavallo alle nove, entrò nella camera da letto, e indossata una lunga veste, si adraiò in un'ampia poltrona abbandonandosi alla meditazione. Ma le sue riflessioni dovevano esser interrotte fin dal principio.

Si era appena seduto che intese picchiare discretamente alla porta. Si alzò vivamente, corse ad aprire e vide l'ingrata figura di Simancas.

— Che volete da me? domandò egli bruscamente al peruviano.

Devo parlarvi di cose molto serie, rispose Simancas senza sconcertarsi e vi prego di accordarmi il favore di un colloquio. So che voi non cercate la mia compagnia, ma son certo che questa volta non vi pentirete d'aver inteso quello che devo dirvi.

Nointel esitò un istante, ma disse fra sè che prima o dopo dovrebbe spiegarsi definitivamente con quel furfante e che era meglio finirla subito.

— Sia! disse egli, entrate. Vi ascolterò a condizione che siate breve e che andiate direttamente allo scopo.

— Non abbiate timore. Ho viaggiato in America e so che il tempo è denaro e io propongo di monetare gli istanti che voi mi accordate.

Dette queste parole Simancas entrò nella camera, prese una sedia che non gli era offerta e cominciò in questi termini:

— Vi ricordate, signore di una certa conversazione che avemmo, pochi giorni fa in casa del mio amico Saint-Galmier?

— Perfettamente, rispose Nointel che si era seduto nella sua poltrona.

— Ebbene vi chiedo il permesso di ricordarvi che alla fine di quella conversazione vi compiaceste impormi certe condizioni che io m'affrettai ad accettare. Vi fornisco, seduta stante, tutte, tutte le informazioni che mi domandaste sulla condotta della signora Crozon, durante la lunga assenza di suo marito. Vi promisi ancora che il signor Crozon non sarebbe più molestato e che avreste ricevuto un invito dalla signora di Barancos. Come vedete ho mantenuto tutte le mie promesse. Il signor Crozon non ha ricevuto più nessuna lettera anonima, e voi, invece di un invito ne avete ricevuti due. Ora questo primo contratto essendo stato fedelmente eseguito da una parte e dall'altra vengo a proporvi di concluderne un secondo.

— Non comprendo.

— Comprenderete; l'ora della reticenza è passata, giocherò carte in tavola. Voi sapete benissimo che io mi sono stabilito di viva forza in casa della marchesa e che, collo stesso processo ho introdotto con me quel caro dottore. Voi siete troppo intelligente per non aver indovinato che, se ho ottenuto queste due concessioni, è perchè posseggo un secreto che mi basterebbe divulgare per perdere la marchesa nell'opinione publica. Questo secreto lo conosciamo soltanto io e Saint-Galmier e può fare la nostra fortuna.

La marchesa possiede molti milioni e ne darebbe volentieri due o tre per comperare il nostro silenzio. Noi non glieli abbiamo ancora chiesti perchè prima volevamo la sua protezione. Non mi dissimulo che avevamo bisogno di rialzarci agli occhi del mondo. E' cosa fatta. Ci hanno veduti alla festa, si è mostrata con noi al bosco di Boulogne, e a Parigi tutti sapranno che abbiamo passato alcuni giorni nel suo castello di Sandonville. Ella non può più romperla con noi senza provocare uno scandalo ch'ella eviterà certamente. Ben presto dunque, saremo in grado d'impegnare la grande questione della rimunerazione che ci è dovuta. In cambio di una somma che ci farà ricchi e che per lei sarà poca cosa, noi le offriremo delle garanzie; ci impegneremo anche se lo esigerà a ripassare l'Oceano. Accetterà la nostra proposta, siatene pur certo.

— Benissimo. Ma perchè venite ad esporre a me questo bel piano di *chantage*?

— Dio mio! è una cosa semplicissima. Il nostro piano ha tutte le probabilità di riuscita, ma voi potete mandarlo a monte.

— Davvero! Ebbene, voi mi sorprendete.

— La vostra sorpresa cesserà se vorrete ascoltarmi. La marchesa ha una simpatia vivissima per voi. Non si dà nemmeno la pena di nascondere i suoi sentimenti, e, tra tutti i suoi ospiti, non ve n'è un solo che non creda che voi siete o che sarete il suo amante. E' anche il mio umile avviso, soltanto, suppongo che voi mirate più in alto.

— Ah! Allora, secondo voi io mi propongo...

— Di sposare la signora di Barancos; questo non mi pare dubio e trovo che avete cento volte ragione. Ora se ella vi accetta per marito, voi esigerete che ci metta alla porta.

— Ammiro la vostra perspicacia.

— Dite piuttosto la mia franchezza. Voi comincerete dunque per chiederle di scacciarci, e confesso che di fronte a voi siamo senza difesa; ma se la signora di Barancos, trascinata dalla passione che le ispirate, dimentica che è in nostro potere o ci mette alla porta, allora devo prevenirvi che lasceremo da parte ogni riguardo e publicheremo quello che sappiamo di lei. E vi affermo che una volta publicato il segreto, rinuncerete voi stesso a sposare i milioni della marchesa.

— In questo caso anch'io non avrò più riguardi e racconterò a chi di diritto quello che so sul vostro conto.

— Naturalmente. E la rottura del nostro contratto avrebbe deplorevoli conseguenze. Io e Saint-Galmier saremmo obbligati di passare la frontiera, il nostro matrimonio andrebbe a monte e Dio sa che cosa avverrebbe della marchesa. Non sarebbe meglio metterci d'accordo?

— D'accordo? disse Nointel con alterezza. Perchè? Non ho nessun bisogno di voi.

— Chissà, rispose il peruviano. Supponete, per esempio, che la signora di Barancos non avesse per voi che un capriccio e che non sia disposta a darsi un padrone. Allora come farete per sposarla? Mentre che se possedete come me il suo segreto...

— E se la minacciassi d'abusarne, ella non potrebbe rifiutarmi niente. E' giusto, ma, perchè non vi servite voi stesso di questo talismano per costringerla a sposar voi, don José Simancas generale al servizio della Repubblica peruviana? (Cont)

Francillon della signorina di Lorenzo apparisce un po' calma, un po' *bonne enfant*. Ma, del resto, nell'eroina del Dumas, la vendetta, le minaccie, il *dente per dente*, non sono che una montatura artificiale. In realtà, *Francine* è una buona e onesta moglie, e pure nella sua ostinazione a voler apparire un' adultera, non ci pare fuor di luogo si intraveda la sua indole onesta. Ma se la signorina Di Lorenzo abbia torto o ragione nel regalarci una *Francine* con la quale il publico si riconcilia, sarebbe una questione da passarsi, *per esame e riferta*, come si dice in linguaggio parlamentare, al signor Alessandro Dumas. Dal canto nostro constatiamo l'ottima impressione prodotta generalmente e il sincero successo d'applausi, scoppiati calorosi ad ogni atto all'indirizzo della gentile protagonista. L'esecuzione fu buona anche da parte degli altri attori, fra i quali vanno specialmente menzionati con lode la signora Lollio-Strini, e i signori Orlandini e Garzes.

— Questa sera una novità allegra: *Il primo marito di Francia, pochade* in tre atti, di A. Valabrègue, che a Roma ottenne di recente un vivo successo d'ilarità.

Politeama Rossetti. Alla rappresentazione di iersera la signorina Guasconi ebbe confermato il bel successo riportato nel suo *debutto*. Bene anche gli altri. Questa sera e domani, riposo; — sabato si riprende *Il piccolo Haydn*, assieme a *Cavalleria rusticana* ed alla 2.a *suite dell'Arlésienne*.

Anfiteatro Fenice. L' operetta in 3 atti *Farinelli*, musica di Ermanno Zumpe, sortì iersera pieno successo. E' un lavoro di data non recente, che in Italia non si conosce, ma che in Germania venne rappresentato sempre con ottima riescita.

Il soggetto si allontana dal solito genere delle operette. Il protagonista è Carlo Brioschi, il celebre tenore italiano, conosciuto sotto il pseudonimo di *Farinelli*, intorno a cui le cronache del suo tempo ricamano piccanti aneddoti amorosi.

Egli, invaghitosi di *Manuela* figlia di un ministro di *don Fernando* re di Spagna, la rapisce e va con lei da Siviglia a Madrid, ove accolto alla Corte, riesce con il suo canto a togliere il re dalla sua tristezza e sventa una congiura che il ministro stesso tramava contro la regina.

La musica è bella e originale, ricca di melodia; e, pregio grandissimo, la prosa si limita a poche e brevi scene. I tre atti piacquero tutti egualmente. Nel primo vennero applauditi il bel *valse* dell'entrata di *Farinelli* (Jannuschke) e la romanza *del bacio* che lo stesso canta con accompagnamento del coro, nonchè il duettino con *Manuela* (Alt).

Nel secondo atto la prosa manca quasi del tutto. Il publico, discretamente numeroso, applaudì la geniale romanza della *Regina* (Möckl), il comico duetto *Manuela - donna Elvira* (Micola), i *couplets* di Conradi e Mondheim e il duetto d'amore, che vennero tutti bissati. Il *sestetto concertato* del finale è elaborato con maestria e di bellissimo effetto. Bello pure il finale del terzo atto. L'orchestrazione è fine e rivela un profondo conoscitore del teatro.

Ricco il vestiario e curata la messa in scena. Questa sera *Farinelli* si rappresenta per la seconda volta.

Serie minacce. Giuseppe Gisj-Ten, da Giavenna, d'anni 27, tornitore, suddito italiano, la notte dal 5 ai 6 marzo 1894, uscito da una birraria in via Carintia, insieme a certi Albano Buiatti e Antonio Vouk, essendo alquanto esaltato dalle soverchie libazioni, aveva cominciato a spingere il Buiatti in modo provocante. Il Buiatti, che non voleva accattar brighe, esortatolo a starsene in pace, si ritirò nel vicino suo negozio di calzolaio, sperando di potersene così liberare. Ma il Gisj-Ten pare non volesse intender ragione perchè seguì il Buiatti e lo attaccò vivamente minacciandolo con i pugni. Poscia, afferrato un coltello tra i ferri del calzolaio, lo investì agitando l'arma vicino al collo dell'aggredito e gridava: „te sbuso, te sbuso; te taio a fette.“ Il Buiatti, spaurito, uscì sulla via e il Gisj lo inseguiva ancora quando venne fermato dal Vouk, intromessosi con tutta energia.

Ierlaltro, in confronto del Gisj, ebbe luogo il dibattimento per crimine di publica violenza mediante pericolose minacce. L'accusato tentò accampare l'escriminante della ubriachezza e disse che il primo a spingerlo era stato il Buiatti. I due testimoni Vouk e Buiatti confermarono l' accusa.

La Corte, composta dei giudici cons. Huber, Unterkircher e cav. Wolff, presieduta dal cav. Defacis avuto riguardo all'anteriore incensurata condotta, condannò il Gisj-Ten a 3 mesi di carcere duro.

Contro i gendarmi. La sera del 9 febraio 1894, in Prosecco, essendo intervenuto il sergente di gendarmeria Romano Pan, per disperdere i rissanti, in una zuffa accesasi tra alcuni villici di Prosecco e altri di Contovello, Stefano Prassel, d'anni 25, pescatore, da Contovello, lo afferrava per le braccia tentando impedirgli di fungere il suo ufficio. Arrestato poi, indirizzò al gendarme Olivo Dacati parole offensive, per cui venne accusato del crimine di publica violenza e della contravvenzione di offesa a persona dell'autorità.

Al dibattimento, ierlaltro, si mantenne negativo, sostenendo essere false le deposizioni dei due gendarmi. Questi però, assunti quali testimoni, deposero in piena conformità all'accusa.

Il Prassel venne condannato a 2 mesi di carcere duro.

Un viaggiatore derubato del portafoglio. Il signor Gaetano M., possidente, da Umago, partito ierlaltro per recarsi a Milano, giunto che fu alla stazione di Nabresina, discese per pochi minuti dal treno, lasciando nel carrozzone il soprabito. Risalito, si accorse che dalla tasca di questo era stato rubato il portafoglio contenente una banconota toscana da 200 franchi, nonchè una cedola da una lira.

Arresto per furto. Ieri al meriggio nella propria abitazione in via delle Candele N. 2, venne arrestato dagli organi di Polizia, il tavoleggiante disoccupato Edoardo P. d'anni 54, da Meduno, perchè imputato del furto di parecchi oggetti del valore di f. 25, commesso tempo addietro a danno del principale.

Furto in chiesa. La signora Nicoletta B. abitante in via dei Fabbri, iermattina alle 6, mentre si trovava nella chiesa della B. V. del Soccorso (Sant' Antonio vecchio) fu derubata di un cestellino contenente le chiavi della propria abitazione e l'importo di 10 fiorini.

Lo scialle prestato. Certa Regina Bortoluzzi, in via della Sorgente N. 3, nove giorni or sono dava ad imprestito alla presta-servizi Carolina F. d'anni 18, da Pieris, uno scialle del valore di f. 5, che doveva restituire quanto prima. Costei avuto lo scialle, non si fece più vedere. Ma ieri nel pomeriggio la danneggiata la trovò in via del Boschetto e la fece arrestare.

Una sparizione. Il giornaliero Giorgio Meranick, abitante in via Bergamasco N. 8, allontanatosi il giorno di sabato santo da casa sua, non vi fece più ritorno. La moglie Elena lo attese invano tutti questi giorni, credendo si fosse recato altrove per ragioni di lavoro, ma avendo fatto invano tutte le più attive indagini, ieri si recò al commissariato di S. Giacomo e raccontò la misteriosa scomparsa del marito. Del fatto fu data notificazione alla Direzione di Polizia.

Disgraziati accidenti a bordo. Nel pomeriggio di ieri si recava alla Guardia medica un ragazzo occupato a bordo del piroscafo *Dafne*, il quale aveva riportato accidentalmente una ferita alla coscia sinistra. Ottenne le necessarie cure dal dottore d'ispezione.

Il marinaio Giorgio Pillepich, d'anni 34, occupato a bordo di un piroscafo, ieri, urtato violentemente dal rochello della gru a vapore, riportò una grave ferita alla testa e si dovette subito trasportarlo all'ospedale.

I giuochi dei bambini. Basta un nonnulla per renderli pericolosi. Anzi, ogni balocco, per quanto abbia l'apparenza d'innocente, può riuscire fatale, per un accidente qualsiasi. Quel pezzo di latta col quale giocava ieri la bambina di tre anni e mezzo Virginia Müller, abitante in via del Tintore N. 5, aveva, per esempio, tutta la possibile apparenza d'innocuità. Eppure, la piccina si colpì al naso accidentalmente e riportò una ferita di taglio, per la cura della quale dovette venir accompagnata alla Guardia medica. Il dott. Fonda le prodigò le necessarie cure.

La gelosia di una sessolotta. Fra la sessolotta Francesca Sterle, d'anni 37, abitante in via dei Falchi N. 1, e una sua compagna di mestiere, insorse ieri un litigio per questioni di gelosia. Dalle parole ai fatti, non tardarono a venire alle mani e la Francesca ne uscì con una ferita alla tempia destra e alcune contusioni sotto l'occhio sinistro, e per le cure necessarie le fu d'uopo ricorrere alla Guardia medica.

In rissa. Iermattina alle 8¼ si recava alla Guardia medica il fornaio Antonio Pacor, d'anni 32, abitante in via del Molino a vapore N. 7 per farsi medicare alcune escoriazioni alla fronte ed al naso, riportate, a quanto egli raccontò, in rissa con un suo compagno di mestiere, dal quale fu gettato a terra. Si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

„Gavè bori?“ L' altra sera, verso le 10, il venditore d' aranci Giovanni Ivicich, abitante in Androna dell'Olmo N. 7, se ne tornava da Opicina verso città, quando, giunto nei pressi della Scala Santa, vide farglisi innanzi un individuo sconosciuto che gli chiese: „Digo, gavè bori?“ - „Sì, ghe ne go un pochi! - rispose l'Ivicich - parcossa?“ - „Deme un fiurin.“ - „Subito! spetè un poco“ - e ciò dicendo il venditore d'aranci assestò un buon pugno nel petto dello sconosciuto in modo da farlo ruzzolare a terra; dopodichè si recò in città a denunciare il fatto all'ispettorato di via Belvedere.

Ubriaco caduto e ferito. Il giornaliero Francesco Pertot, d'anni 29, abitante al N. 28 di Barcola, aveva alzato il gomito più del consueto, sicchè, nello scendere da casa sua, inciampò in un gradino e riportò una frattura al polso destro. Condotto all'ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento.

Caduta dalle scale. Francesca Zanutel, d'anni 62, abitante al N. 28 di via di Riborgo, cadde ieri dalle scale e riportò una ferita alla testa ed una frattura al braccio sinistro e dovette perciò venir accolta al civico Nosocomio.

Altre cadute. Il signor Giovanni Petronio, d' anni 82, pensionato, abitante al terzo piano della casa N. 8 di via dell'Acquedotto, iersera cadde, non si sa come, dal proprio letto e andò a battere la testa sul pavimento. Accorsero i parenti i quali si avvidero come il povero vecchio perdesse sangue da una ferita riportata al vertice del capo. Invocatosi il soccorso della Guardia medica, si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale prodigò le necessarie cure al sofferente.

Nel pomeriggio di ieri, cadendo, il carbonaio Pietro Lanassi, d'anni 21, abitante in via di Pozzacchera N. 2, riportò leggere contusioni al ginocchio destro.

Una fanciulletta di tre anni a nome Maria Beltrame, abitante al N. 3 di via S. Giacomo, nel pomeriggio di ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Ambidue ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri, per via, Andrea Ferluga, d'anni 66, abitante al N. 82 di Rozzol, colto da improvviso malore, stramazzò al suolo, privo di sensi. Fu trasportato nel primo ripartimento dell'ospitale.

Durante il lavoro Ieri, mentre il fabro Giuseppe Battistutta, d'anni 24, abitante al N. 112 di via del Farneto, era intento al proprio lavoro, una scheggia di ferro gli si conficcò nell'occhio destro ed egli ne riportò una lacerazione alla cornea. Per le debite cure dovette venir accolto all'ospedale.

— Il sig. Marco Mattioni, pizzicagnolo, d'anni 37, abitante al N. 16 di via dei Capitelli, iermattina alle otto, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

— Il signor Carlo Schvarz, d'anni 45, macellaio, abitante in via S. Zenone N. 8, iermattina, verso le cinque, tagliando un pezzo di carne, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra, con asportazione di un pezzo del dito pollice.

Antonio Pertot, d'anni 31, addetto al piroscafo norvegese *Rasa*, ormeggiato nel bacino del petrolio, in Punto franco, stanotte, verso l'una, era intento al lavoro di carico del carbone occorrente pel piroscafo. Egli trovavasi sotto coperta quando una delle coffe piene di carbone che venivano calate gli si rovesciò accidentalmente addosso e il poveretto venne quasi sepolto dai pezzi di combustibile. Accorsi i compagni di lavoro, lo estrassero di là sotto, e mentre gli venivano prodigati i primi soccorsi, dall'ufficio dei piloti si telefonava alla Guardia medica. Recatosi prontamente colà il dott. Fonda, constatò che il Pertot aveva riportato una ferita lacero-contusa all'occipite, nonchè varie altre alla scapola sinistra ed all'osso sacro. Gli vennero prestate le prime cure dopo le quali fu posto a letto, nella sua cabina, ove gli sarà continuata l'assistenza medica.

Lavando un bicchiere. La domestica Caterina Cossutta d'anni 26, abitante in via dell' Acquedotto N. 9, ieri mattina stava lavando dei bicchieri, quando uno di questi si spezzò e la donna ne riportò una ferita di taglio al polso sinistro. Dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Sbornia femminile. Luigia L. quarantenne, da Trieste, venne arrestata ieri notte nella propria abitazione in via San Filippo N. 4, primo piano, perchè, ubriaca, commetteva ogni sorta di eccessi.

Minime. Ierinotte alle 12, in via del Boschetto, venne arrestata dalle guardie di p. s. di via Scussa la sarta Anna Iovich, d'anni 37, da Trieste, pertinente a Gospic (Croazia), abitante in via del Farneto N. 6, perchè colpita dal precetto di sfratto e per vagabondaggio.

In piazza del Silos, ieri notte alle 12, fu arrestato il laverante fornaio Antonio Z. d'anni 19, da Pisino, perchè privo di mezzi di sussistenza.

La guardia municipale Tense, arrestava ieri alle 6½ pom. il villico Antonio Vellicogna, d'anni 36, da Tolmino, perchè si aggirava in piazza della Borsa, importunando i passanti, col chiedere loro l' elemosina.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Praga	56	18	79	12	32
Leopoli	51	34	77	81	22
Hermanstadt	67	2	37	60	28

Ogni giorno una. In ferrovia. Due sposini e un signore grasso che vorrebbe dormire:

— Amor mio - sussurra lo sposo alla donna sua - gattino mio, canerino mio, topolino mio, allodola, usignoletto, tortorella...

Il signore grasso:

— Chiamatela addirittura arca di Noè, ma lasciatemi dormire!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) Compagnia drammatica F. Pasta. « Il primo marito di Francia », in 3 atti — «Il paletot», farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Compagnia alemanna di operette. «Farinelli», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 4 Aprile — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 217.90, dopo Borsa 217.90, Rubli 219.90, Rendita Italiana —.—, Disconto Commandit a 193.75. - (La Chiusa prec. segnava: 216.50, 219.95, 76.30, 194.25). - La Borsa Milano segna in chiusa: Cambio 113.62, Rendita 87.10, Meridionali 607.—. La Chiusa precedente segnava: 113.60, 86.92, 604.50). Apertura di Parigi: Rend. It. 76.75, poi sino 76.40, —.—, —.—, La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.35, Italiana 76.90, Spagnuolo $66\frac{7}{16}$, Banche 630.—. —Il Boulevard prec. notava: 99.35, 76.72, $66\frac{7}{16}$, 631.87. Dopo Borsa: Francese 99.37, Italiana 76.80, Spagnuolo 66.43, Banche 630.—, Lotti 103.—. Si telegrafa: Chiusa ferma, sopratutto Italiana e Rio. Si dice che le miniere americane sono disposte a ristringere la produzione. Valori ottomani deboli». Si telegrafa ad un altro nostro remisier che l'aumento della Rendita italiana era dovuta ad un caldo brindisi di Billot.

Qui Rendita Italiana da 75.75 a 75.25.

Listino. Napoleoni 9.89½ a 9.91—, Zecchini 5.82 a 5.85, Lire sterline 12.42— a 12.46—, Londra 124.70 a 125.—, Francia 49.45 a 49.60, Italia 43.45 a 43.60, Banconote ital. 43.45 a 43.60, Banconote germaniche 60.95 a 61.15, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.65 a 98.90, Rendita ungh. in oro 4% 118.— a 118.—, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25. Credit 360.— a 361.—, Rendita italiana 75.75 a 76.—, Lotti turchi 62.— a 62.50, Serbi 3% 39.25 a 40.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

Londra 4. (Cambi Chiusa).-Consolidati $99\frac{13}{16}$, Lombarde 9¾, Argento 29½, Rendita spagnuola $65\frac{3}{8}$, Rendita italiana 76.25, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.60, Sconto di piazza $1\frac{1}{8}$. Calma.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1884, 32.—, Consolidati Greci 4% 35.50.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 294.12, Ferrate dello Stato 280.12, Lombarde 90.25, Rend. oro —.—. Debole.

Parigi 4. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 99.85, Rendita Italiana 5% 76.90, Rendita Spagnuola esterna $66\frac{7}{16}$. Azioni Banca Ottomana 630.—.

Parigi 4. (Boulevard) 99.32, 76.65, 628.75, —.—, debole

Caffè. Amburgo 4. (Chiusa) Santos good av. Per Aprile 83.50, per Maggio 83.50, per Settembre 79.50. Sostenuto.

— Amburgo 4 Rio ordinario loco 78-82, reale 83—85. buono 86—89

— Havre 4. (Chiusa). Santos good average. — Per Aprile per 50 chilogr. a franchi 102.75, per Agosto 99.75.

— Nuova-York 4 (Apertura). Rio per consegne future 5 in rialzo, stiracchiato.

Cotoni. Liverpool 4 Mercato fermo. Tendera in Dochets 800, Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 11364 balle. - Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Aprile $4\frac{7}{64}$, Aprile-Maggio $4\frac{7}{64}$, Maggio-Giugno $4\frac{8}{64}$, Giugno-Luglio $4\frac{10}{64}$, Luglio-Agosto $4\frac{11}{64}$, Agosto-Settem $4\frac{12}{64}$, Settembre-Ottobre $4\frac{13}{64}$, Ottobre-Novembre $4\frac{14}{64}$, Novembre-Dicembre $4\frac{16}{64}$, Dicembre-Gennaio $4\frac{15}{64}$.

Farina. Parigi 4. Mese corrente 43.10, per Maggio 43.50, ferma, quattro mesi da Maggio 43.75, quattro ultimi mesi 44.99. (Tempo bello)

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 81.57, per Maggio 81.86. — Gioia contanti 78.98, per Maggio 79.47.

— Parigi 4. Ravizzone. - Mese corrente 56.75, per Maggio 50.50, calmo, quattro mesi da Maggio 49.25, quattro ultimi mesi 49.25.

— Londra 4. Ravizzone a sc. 19.50.

Petrolio. Brema 4. Loco 4.80. Sost.o.

— Anversa 4. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. Berlino 4. Loco 31.50, per Maggio 36.50, per Agosto 37.60.

— Parigi 4. Mese corrente 36.75, per Maggio 37.—, sost.o, quattro mesi da Maggio 37.50, quattro ultimi mesi 37.75.

Zucchero. Londra 4. Java a scellini 15¼, Rappe greggio a scellini 12.50. Calme.

— Parigi 4. Greggio da 88° disp. 35.25 —.— calmo, Bianco per mese corr. 37.50, per Maggio 37.50 sost.o, quattro mesi da Maggio 37.70, quattro mesi da Ottobre 35.10, Raffinato 107.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“.
Redattore responsabile Augusto Rocco.

ARTRITE

Signor C. Arnaldi
Viale Magenta, 70 Milano.

Ella m' ha chiesto l'esito della sua nuova cura: io le rispondo con due parole: **fu un vero miracolo.** Erano otto anni che soffrivo e spendevo perchè ho provato di tutto sempre inutilmente. Io non poteva più muovere un passo nella mia stanza, ora faccio dei chilometri tutti i giorni: le mie giunture erano sempre gonfie con atroci dolori, ora scomparvero quasi per incanto e gonfiezza e dolori; mi mancava affatto l'appetito ed ora digerisco bene e provo una fame insaziabile. Ero avvilito, accasciato, anemico, privo di forze, parevo uno scheletro... insomma facevo pietà; ora mi tornò il buon umore e tutte le mie funzioni si ripristinarono come nei miei belli anni. Posso dirle di più! Oh non la tenga nascosta questa sua cura prodigiosa, ma la pubblichi in tutto il mondo: ella può a buon diritto inalberare il vessillo della salute scrivendoci nel mezzo in lettere d'oro: DIVINA CURA ARNALDI!...

Domenico Barbiani. sarto
abitante in FORLÌ, via S. Agostino, 39.

A Trieste presso la Farmacia di Gorte.

Comunicati*

Per fede del decreto 31 marzo a. c. N. 2924 di quest' I. r. Tribunale provinciale, venne desistito da ogni ulteriore persecuzione penale al mio confronto in dipendenza della denunzia prodotta da Giuseppe Lacovig, essendone risultata la totale infondatezza.

Nel mentre vado a procedere contro il Lacovig per titolo di calunnia ed offesa all'onore, rendo ciò di publica ragione.

Trieste, 2 aprile 1894.

Giuseppe Bibulich.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi una buona cuoca a giornata. Indirizzo al «Piccolo» (657)

Ricercasi giovane per la corrispondenza italiana e tedesca. Offerte anonime vengono respinte. Offerte N. 11 al «Piccolo» (660)

Ricercasi corrispondente italiano, tedesco, bella calligrafia, conoscenza libri. Offerte fermo posta «A. B.» (662)

Ricercasi praticante per casa di commercio, eventualmente con paga. Indirizzo al «Piccolo» (721)

Ricercasi onesto ragazzo 15 anni, buona memoria, piccoli conteggi. Indirizzo «Piccolo» (723)

Si ricerca una garzona ad uso sarta, Via Farneto N. 31, pianoterra. (752)

Ricercasi abile cameriera per distinta famiglia in Italia, capace confezionare vestiti così pure giovane cuoca. Agenzia Zeidler, piazza Borsa 14 (757)

Traduzione e corrispondenza serbo-croata a metà prezzo. Indirizzo „Piccolo“. (761)

Bandaio mezzo lavorante o lavorante pronto lavoro. Acquedotto 39, Mingotti. (738)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, scritturali, praticanti, riscuotitori, tutto prontamente. — Agenzia Wranitzhy via Nuova 39 (740)

Ragazzo occuperebbesi in qualche Hotels come allievo cuoco, qui e fuori. Indirizzo al »Piccolo». (742)

Ragazza giovane di bell'aspetto desidererebbe trovare posto come cassiera o scritturale in un negozio. Domande al «Piccolo» sotto «L. L.» (722)

Contabile anche corrispondenza tedesca, francese, italiana, dispone alcune ore al giorno. Offerte sub «Svelto» al «Piccolo» (710)

Contabile corrispondente tedesco, italiano. conosce tenitura americana, cerca impiego. Offerte „Contabile“ al «Piccolo» (743)

Offresi pel 15 corrispondente italiano-tedesco, conoscente libri, ottime referenze case commerciali. Indirizzo «Piccolo» (713)

Giovane di 30 anni, che conosce bene tutta la Dalmazia e l'Istria, parla e scrive l'italiano e slavo, offresi quale viaggiatore a miti condizioni. Offerte al «Piccolo» «L. C.» (423)

Giovane pratico commercio, conosce italiano, tedesco e sloveno cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo» (727)

Piazzista esperto ricercasi. Riceve paga eventualmente anche provigione. Offerte al «Piccolo» sotto «Piazzista 50» (617)

Pensionato giudiziale, estese cognizioni, conoscente anche il tedesco e slavo cerca occupazione presso notaio, avvocato oppure amministratore di beni, corrispondente ecc. Offerte al «Piccolo» sub «Enea» (715)

Donna ventisettenne, bella presenza, conoscendo italiano, tedesco, sloveno, bellissima calligrafia cerca posto come cameriera d'albergo, cassiera, oppure venditrice fuori di Trieste. Scrivere sotto „Liberale“ posta restante Trieste (709)

Marito moglie senza figli, calzolaio, cercano posto portinai. Indirizzo «Piccolo» (667)

Istruzione

Ricercasi maestra francese a modesta condizione. Offerte «Francese» al «Piccolo» (759)

Abilitata maestra pianoforte e bel canto avendo ancora ore disponibili dà lezioni tanto nella propria abitazione quanto a domicilio. Indirizzo al «Piccolo» (724)

Maestra abilitata impartisce lezioni italiano-tedesco, materie scolastiche. Indirizzo „Piccolo“ (735)

Instruction française et Conversation. Madonna del Mare N. 4 terzo piano sinistra (717)

Drammatica, declamazione, corretta pronuncia italiana. Indirizzo al Piccolo. (552)

Affittanze

Ricercasi quartiere con giardino oppure campagna 4-5 locali, preferibile casetta isolata, Offerte «Giardino» al «Piccolo» (663)

Affittasi camerino ammobiliato ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (711)

Affittansi camere ammobiliate, uno due letti, via Artisti 6 I p. (712)

Affittasi camera non ammobiliata presso famiglia distinta, vista su piazza Stazione. Indirizzo «Piccolo» (746)

Affittasi prontamente una due stanze comodo cucina, Corso 8, quarto (744)

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, II piano, via S. Nicolò 25 (745)

Affittasi stanza ammobiliata via Fornace N. 2, p. I, porta N. 5 (701)

Affittansi due camere vuote con o senza comodo cucina. Indirizzo «Piccolo». (427)

D'affittare prontamente bellissimo quartiere 3 stanze, cucina, 2 terrazze, vasto magazzino, metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo». (755)

D'affittare quartieri in vicina campagna. Rivolgersi via Carintia 10 (665)

Via Nuova affittasi bellissima camera ammobiliata. Indirizzo al „Piccolo“ (730)

Stanza ammobiliata due persone fior. 10, costo 40, une 20. Maiolica 13 portinaio (753)

In villa distinto signore cerca stanza ammobiliata. Offerte «Campagna» al «Piccolo». (654)

Fondo con tettoia e locali chiusi tese quadrate 5600, via Fabio Severo, presso Giardino publico, affittasi col 24 agosto; stallaggio ivi prontamente. Informazioni avvocato Nobile, via Canal grande 7. (613)

In campagna via Montecucco 9 (traversale via Navali) d'affittare quartieri per la stagione nonchè piccolo per agosto (411)

Campagna affittasi quartiere con uso di giardino ombreso. Indirizzo „Piccolo“ (676)

Acquisti e vendite

Vendesi prontamente a motivo partenza negozio commestibili, piccolissimo importo. Indirizzo „Piccolo“ (790)

Vendonsi scansie, vetrine, una raccolta minerali. Indirizzo «Piccolo» (741)

Da vendere un motore a gas, forza un cavallo Indirizzo al «Piccolo» (716)

Nuove bellissime lettiere, tavoli; vendonsi. Esclusi rivenditori. Occasione sposi. Indirizzo „Piccolo“ (751)

Vasi di legno per fiori vendonsi. G. Oncovich, via Fabbri N. 3 (661)

Il Caffè ai Cappuccini, via Cavana, viene posto in vendita a buonissime condizioni, causa la morte del principale. Rivolgersi al «Piccolo» (753)

Bottighino avviato vendesi prezzo mitissimo, motivo partenza, affitto 85. Indirizzo al «Piccolo» (739)

Pianoforte in ottimo stato, fabrica primaria, vendesi prezzo mite. Indirizzo „Piccolo“ (754)

Ferri da tenda a rotolo, con manubrio dentellato ricercansi. Libreria Chiopris. (725)

Fucile inglese (due) da caccia retrocarica da vendere. Indirizzo «Piccolo» (731)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Due chiavi ad una funicella, smarrite martedì Lazzaretto vecchio. Mancia a chi le riporta via Lazzaretto vecchio N. 6 dalla portinaia (736)

✝

Giorgio Cokinò

spirò oggi nel Signore, dopo breve malattia, nell' età di anni 90.

Le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto.

A nome dei parenti assenti partecipa questa perdita agli amici e conoscenti la sottoscritta

Famiglia de Bisogni.

TRIESTE 4 Aprile 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Fu smarrita sulla strada di Miramare una piccola catena d'oro con tre medaglioni. Mancia portandola via Dogana N. 14 II p. destra. (729)

Nel pomeriggio di martedì fu smarrito un orecchino di brillanti dalla Chiesa S. Antonio vecchio, via S.ta Lucia, via Sanità, via S. Giorgio, via Lazzaretto vecchio al passeggio St. Andrea. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia indirizzandosi all' amministrazione del „Piccolo“ (718)

Smarrito al Boschetto braccialetto d'oro con granate. Onesto trovatore riceverà buona mancia portandolo in via Fontana 4, II destra (714)

Diversi

Giengesi Osservo ed apprezzo! Ed osate ripetermi tali parole che uccidono l' animo mio! E dite che corrono nel vostro sangue le fiamme d'una vera passione! Ditemi che questa espressione non fu dettata dal vostro cuore e poi felice sarò stringervi la mano. Angelo (brune). (749)

N. N. N. Per questa sera del Vostro amplesso sarò privo, tenterò rivedervi nel rincasare anche iersera magro conforto, causa che eravate fuori del vostro posto. Moro (760)

Gustavo. Retrocedete, già vi dissi il mio amore vi riescirebbe fatale. Mariettina (726)

Vis-à-vis splendida creatura, potente è il fascino che esercitate sul mio cuore; vi adoro! Oggi pure alle 2 1/2 (737)

Ah Vedeva! Carissima! Che piccola, che piccola! (733)

Ginotti! Giace lettera alla posta, procura ritirarla quanto prima, rispondi subito, desidero tanto. Tuo Rin... (734)

Cattiveria! Dopo tutto quello che è stato, non desidero vedervi più. Avete compreso! Enr. (719)

Crediti della M. C. di Marcovich verranno deliberati al miglior offerente il giorno 12 corr. dalle 4 alle 6 pom. nello studio dello amministratore in Via Ponterosso N. 5, I p. (542)

Prenderebbonsi bambini (di qualunque età) a costo. Via Molino a vento 21. (658)

Buona famiglia tedesca prenderebbe a costo bambino da due anni in più. Indirizzo al «Piccolo» (758)

Apparati ed articoli fotografici novità. Deposito articoli fotografici Corso 7. (697)

Pasta genuina di Napoli. non meno di 5 chili soldi 23 chilo Deposito via Fontanone 2 (ingresso Riva Pescatori) (728)

Servo d'Oro, tutte le sere variato concerto vocale-istrumentale (793)

La Verifica delle estrazioni ufficiali escirà il sette mese corrente. Chi si abbuona riceverà Calendari e Prontuari gratis. Singolo numero soldi sei, presso Zeidan, dirimpetto chiesa Rosario (747)

Mobilie, tappezzerie, regolatori, specchi, quadri, armonium, letti ferro, specialità stanze matrimoniali, pranzo. Concorrenza garantita. Cataloghi illustrati gratis. Russler, Farneto 10. (748)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo (748)

Pizze giornalmente fresche, con vaniglia, specialità pane Carlsbad, crema sfoglia soldi 30 chilo. Nuova Panetteria Triestina, Canale 8. (750)

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Tè emolliente, Farmacia Rovis. (487)

Cura primaverile La migliore e più economica col The Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer, «Ai due mori» Piazza Grande (590)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, L. Wehl, via S. Sebastiano 4. (580)

Al Giardinetto

Giornalmente

Produzione della applauditissima Compagnia viennese **Francesco Maier.**
Grande successo dell' imitatore della BANDA MILITARE, HANS BUSCH.
Principia alle ore 8 - Ingresso soldi 30

Da vendersi a buone condizioni nella bella cittadella di Gradisca-Bruma una Casa in ottimo stato di conservazione, in amenissima posizione verso mezzogiorno, composta di 17 locali, cantina sotterranea, cortili, stalle, fienili, rimesse e orto vitato.

Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del **Piccolo.**

APPARATI FOTOGRAFICI
di **Felice Neumann**

VIENNA, I. Singerstrasse 10.
Prezzi correnti gratis e franco.

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SBARAVAL

III. Esposizione Artistica Internazionale Vienna 1894
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI ARTISTICHE
I. Lothringerstrasse N. 9
Apertura 6 Marzo Chiusura 31 Maggio
Aperto dalle 9 ant. alle 8 pom. Ingresso 50 soldi. Unitavi una lotteria di oggetti artistici 1 Biglietto 50 soldi.

S. ÖHLER & Comp. di Vienna

STOFFE da SIGNORA

STOFFE da UOMO

Prezzi fissi

Primissime Qualità

Prezzi già conosciuti bassi

Trieste, Corso N. 9.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Sesel, via Canal Grande N. 8 II piano.

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 4 giorni
3% » » 8 «
3¼% » » 30 «
PER NAPOLEONI 2% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dellincasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiati presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi del **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili **su tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 Gennaio 1894.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5.
Accoglie qualunque importo di denaro del **Piccolo Risparmio** rilasciando
Libretti di Versamento
e abbuonando l' annuo interesse del 3% che viene capitalizzato semestralmente
Restituisce il denaro versato
sino fior. 500 senza preavviso
» » 1000 con 1 giorno di »
» » 5000 » 2 giorni di »
Accetta versamenti di denaro in **Conto Corrente** con prelevazioni verso preavviso al 3% d' interesse.
Ad interesse anticipato
3½% da 1 a 3 mesi di preavviso
3¾% » 3 » 6 » » »
Accorda sovvenzioni
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendite
b) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi
a modiche condizioni.
In rate si accorda
il rimborso sopra effetti pubblici acquistati per conto terzi.
Accetta in custodia nella propria cella di sicurezza depositi di carte di valore, monete d'oro e d'argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'amministrazione.
TRIESTE, nel Febbraio 1894. (4)